



Area Consiglio Comunale

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2025

SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

APPELLO INIZIALE

APPELLO INIZIALE				SEDUTA DEL 29.1				
	P	A		P	A		P	A
	GAETANO MANFREDI	P						
	SINDACO							
1	ACAMPORA GENNARO	P						
	Partito Democratico							
2	AMATO VINCENZA	P						
	Partito Democratico							
3	ANDREOZZI ROSARIO	P						
	Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città							
4	BASSOLINO ANTONIO	P						
	Misto							
5	BORRELLI ROSARIA	P						
	Gruppo Maresca							
6	BORRIELLO CIRO	P						
	Movimento 5 Stelle							
7	BRESCIA DOMENICO		A					
	Azzurri Noi Sud Napoli Viva							
8	CARBONE LUIGI	P						
	Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città							
9	CECERE CLAUDIO	P						
	Movimento 5 Stelle							
10	CILENTI MASSIMO	P						
	Napoli Libera							
11	CLEMENTE ALESSANDRA	P						
	Misto							
12	COLELLA SERGIO	P						
	Manfredi Sindaco							
13	D'ANGELO BIANCA MARIA	P						
	Misto							
14	D'ANGELO SERGIO	P						
	Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città							

15	ESPOSITO ANIELLO		A
	Partito Democratico		
16	ESPOSITO GENNARO	P	
	Misto		
17	ESPOSITO PASQUALE	P	
	Partito Democratico		
18	FLOCCO SALVATORE	P	
	Movimento 5 Stelle		
19	FUCITO FULVIO	P	
	Manfredi Sindaco		
20	GRIMALDI LUIGI		A
	Misto		
21	GUANGI SALVATORE	P	
	Forza Italia		
22	LANGE CONSIGLIO SALVATORE	P	
	Misto		
23	LONGOBARDI GIORGIO	P	
	Fratelli d'Italia		
24	MADONNA SALVATORE		A
	Partito Democratico		
25	MAISTO ANNA MARIA	P	
	Azzurri Noi Sud Napoli Viva		
26	MARESCA CAELLO	P	
	Gruppo Maresca		
27	MIGLIACCIO CARLO	P	
	Insieme per Napoli Mediterranea Italia		
28	MINOPOLI ROBERTO	P	
	Insieme per Napoli Mediterranea Italia		

29	MUSTO LUIGI	P	
	Manfredi Sindaco		
30	PAIPAS GENNARO DEMETRIO		A
	Manfredi Sindaco		
31	PALUMBO ROSARIO	P	
	Cambiamo!		
32	PEPE MASSIMO	P	
	Azzurri Noi Sud Napoli Viva		
33	RISPOLI GENNARO	P	
	Napoli Libera		
34	SAGGESE FIORELLA	P	
	Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città		
35	SANNINO PASQUALE	P	
	Insieme per Napoli Mediterranea Italia		
36	SAVARESE d'ATRI WALTER	P	
	Manfredi Sindaco		
37	SAVASTANO IRIS	P	
	Forza Italia		
38	SIMEONE GAETANO	P	
	Gruppo Misto		
39	SORRENTINO FLAVIA	P	
	Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città		
40	VITELLI MARIA GRAZIA		A
	Partito Democratico		

PRESENTI	35
ASSENTI	

Trentacinque consiglieri erano presenti all'appello iniziale, nella seduta del Consiglio Comunale, presieduta da Enza Amato, dedicata alla discussione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e del Bilancio di Previsione 2025-2027.

In apertura il consigliere Nino Simeone ha ricordato Fabio Postiglione, giornalista napoletano tragicamente scomparso la scorsa notte in un incidente stradale, a soli 44 anni. Si sono uniti al ricordo Salvatore Guangi e Flavia Sorrentino, che ha ricordato il suo coraggio professionale, che lo ha portato a dover essere sotto scorta nel 2019. Una perdita tragica per la città e per il giornalismo, ha dichiarato il sindaco Manfredi, che ha ricordato il suo essere in prima linea nel denunciare la criminalità cittadina. Nel ribadire la



Area Consiglio Comunale

vicinanza alla sua famiglia, il Sindaco ha voluto ricordare tutti i giornalisti che in nome dell'informazione rischiano la propria vita.

In apertura la Presidente Enza Amato ha spiegato che il tribunale del riesame ha annullato il provvedimento prefettizio di divieto di dimora, per cui non si procede alla sostituzione del Consigliere Comunale Luigi Grimaldi che rimane in carica. Il consigliere Pasquale Sannino (Insieme per Napoli Mediterranea) ha ricordato Bettino Craxi a 25 anni dalla scomparsa, ringraziando il Capo dello Stato per averne voluto sottolineare le grandi doti di statista. Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha espresso la preoccupazione che la vicenda giudiziaria che vede coinvolta la società Municipia possa incidere sulla validità dell'attività di riscossione fin qui svolta, invitando a attuare, come più volte sollecitato, la modalità operativa più adatta per mettere a riparo il Comune di Napoli da eventuali danni alle casse comunali.

Il consigliere comunale Massimo Cilenti (Napoli Libera) risponde alle notizie non veritiere diffuse sulla stampa riguardo alle sue presunte assenze nelle sedute del Consiglio, definendole superficiali e infondate. Ha precisato di aver mancato solo 2 sedute su 100, partecipando sempre ai lavori consiliari e presenziando anche nell'ora precedente all'inizio delle sedute. Cilenti ribadisce che i consiglieri comunali sono presenti e attenti e nega che vi siano problemi politici o altre motivazioni, come affermato sulla stampa. Antonio Bassolino (Misto) ha ricordato il recente ennesimo tentativo di vandalizzazione del Parco Mascagna, che ha visto un cittadino napoletano, Marcello Framondi, oggetto dell'aggressione della baby gang che stava tentando di entrare nel parco, e che non ha prodotto esiti peggiori solo grazie all'intervento delle forze dell'ordine, ringraziate pubblicamente. Questo episodio è un monito per garantire, alla vigilia della riapertura del parco, un'adeguata vigilanza e illuminazione ma anche una adeguata politica di sicurezza urbana e di prevenzione sociale. Iris Savastano (Forza Italia) ha chiesto di conoscere quali procedure esistano in materia di pubblicazione degli atti sull'albo pretorio, affermando di aver riscontrato delle difformità rispetto ad un avviso pubblico pubblicato sul sito del Comune e scaduto il 23 settembre 2024, pubblicato poi sull'albo solo a gennaio 2025. Una difformità che genera confusione e può causare disparità di trattamento tra operatori economici.

Il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan esprime preoccupazione e manifesta il proprio senso di vergogna per alcune situazioni critiche riscontrate in città negli ultimi giorni. Segnala la presenza di parcheggiatori abusivi e la difficoltà di percorrere Via Forcella a causa di attività commerciali che occupano marciapiedi e parte della carreggiata. Inoltre, denuncia il fenomeno dell'affitto di monolocali a più persone e la diffusione di sezioni scolastiche abusive. In particolare, richiama l'attenzione sulla questione dell'istruzione, affermando che tutti i bambini extracomunitari devono essere iscritti nelle scuole italiane, nel rispetto delle regole e per garantire loro un'adeguata formazione. Salvatore Guangi (Forza Italia) è tornato sul tema delle lettere di sgombero che continuano a pervenire ai residenti degli alloggi popolari del Comune. È, quindi, necessario porre il tema della gestione del patrimonio comunale al centro del dibattito sul bilancio previsionale, come è indispensabile che l'Amministrazione faccia la sua parte per consentire l'assunzione degli idonei nei recenti concorsi.



Area Consiglio Comunale

Maggiore attenzione al tema delle politiche per la casa è stata chiesta da Massimo Pepe (Azzurri Noi Sud Napoli Viva). Un argomento delicato e molto sentito dalla città, affrontato in Commissione Urbanistica, che si è espressa nettamente a favore di una sospensione degli sgomberi, in attesa della definizione di criteri univoci di assegnazione e di recupero delle morosità. A queste richieste non è stato dato seguito e ha nuovamente sollecitato risposte chiare dell'Amministrazione. Toti Lange (Misto) si è associato alle preoccupazioni sulla sicurezza pubblica nell'area del parco Mascagna, ringraziando Marcello Framondi per il coraggio con il quale ha sventato la vandalizzazione degli spazi appena recuperati e chiedendo che venga messo in atto un valido sistema di videosorveglianza collegato alle forze dell'ordine, per evitare che gli sforzi messi in atto dal Comune per riaprire il parco vengano vanificati. Il fenomeno delle baby gang nella zona collinare è allarmante e vanno introdotte azioni efficaci. Allo stesso modo vanno attentamente ascoltate le denunce di illegalità oggi formalizzate dal consigliere aggiunto Savary Ravendra. Rosario Andreozzi (Napoli Solidale - Europa Verde - Difendi la Città) denuncia la mancata attuazione dell'ordine del giorno, approvato all'unanimità, a favore dei lavoratori socialmente utili prossimi alla pensione con pochi anni di contributi, nonostante esista una norma governativa per la proroga. Critica, inoltre, l'amministrazione per gli sfratti di famiglie in alloggi ERP che stanno rateizzando il debito e propone una modifica del regolamento per fermare gli sgomberi e consentire il pagamento dilazionato. Infine, stigmatizza l'uso del Taser da parte della Polizia Municipale.

Giorgio Longobardi (Fratelli d'Italia) ha denunciato la situazione di molti abitanti di alloggi ERP che si vedono recapitare richieste di pagamenti o avvisi di sfratto a causa di disguidi legati alla mancata presentazione dell'Isee in anni precedenti, una situazione che va risolta rapidamente. Analogamente bisogna intervenire, come già richiesto dal Consiglio all'unanimità, a favore dei lavoratori socialmente utili costretti ad andare in pensione con pochi anni di anzianità, e per garantire la presenza della polizia municipale per le zone a più alta densità di traffico. Anche Rosario Palumbo (Insieme per Napoli Mediterranea) ha ricordato la condizione degli abitanti delle case popolari, e le difficoltà di dialogo con gli uffici preposti che stanno incontrando anche i consiglieri comunali. È urgente un confronto politico su questo tema, per dare risposte concrete alle tante persone che stanno ricevendo gli avvisi di sfratto, anche impropriamente. Ha, poi, affrontato il tema dei data center e di come rappresentano una risorsa, annunciando su questo un ordine del giorno.

Al termine degli interventi su questioni urgenti, la seduta è proseguita con l'esame della delibera 596 sull'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027. L'assessore al Bilancio, Pier Paolo Baretta, ha illustrato i contenuti dell'atto, evidenziando che rappresenta un passo fondamentale nella definizione delle strategie di sviluppo della città di Napoli. Con questa revisione, si aggiorna la programmazione tenendo conto delle nuove esigenze emerse e delle opportunità di finanziamento disponibili. In particolare, si rafforza il percorso di riequilibrio finanziario dell'Ente, aggiornando il Piano Pluriennale fino al 2032, in linea con le nuove regole di governance europea. Si interviene sul trasporto pubblico con l'affidamento in house providing, garantendo maggiore efficienza nel servizio. Si investe nella sicurezza urbana con l'ampliamento della rete di videosorveglianza e nella digitalizzazione con il rinnovo dei sistemi informatici e di comunicazione. L'attenzione all'ambiente si concretizza con progetti



Area Consiglio Comunale

di forestazione e riqualificazione urbana, mentre sul fronte delle infrastrutture si procede con gli interventi su Linea 1 e Linea 6 della metropolitana e con nuove opere stradali. Non viene trascurato il sociale, con iniziative per l'inclusione e il sostegno ai più fragili, né la cultura, con strategie per valorizzare il patrimonio cittadino. Il 2025 sarà un anno chiave per Napoli, che si prepara a essere Capitale Europea dello Sport, con investimenti dedicati agli impianti e alla promozione di attività sportive accessibili. Inoltre, nelle Municipalità si potenziano i servizi educativi e la manutenzione delle scuole e degli spazi pubblici. Il dibattito è stato aperto dal presidente della commissione Bilancio, Walter Savarese d'Atri, che ha parlato di una grande sfida che attende la nostra città a partire da quest'anno, con gli appuntamenti per i 2500 anni della città e Napoli Capitale dello Sport. Sono molte le novità in materia di trasporti e verde, due ambiti nei quali i progressi registrati sono notevoli ma che richiedono ancora molto lavoro. Va migliorato anche il rapporto con il mare, ampliando le zone balneabili, mentre sono stati compiuti molti progressi in materia di scuole e infrastrutture. Le assunzioni sono aumentate, ma occorre continuare con nuovi ingressi per colmare le uscite dovute ai pensionamenti. In definitiva, il lavoro già svolto è positivo e dovrà continuare su questa linea fino al 2027. Anche Salvatore Guangi ha commentato la nota di aggiornamento al DUP, sottolineando che non soddisfa le aspettative del suo gruppo politico. Ha ricordato che gli stanziamenti del governo centrale hanno consentito la realizzazione di molti punti del DUP, ma ha anche evidenziato gli aumenti delle tariffe stabiliti da questa Amministrazione. Ha denunciato inoltre l'assenza di misure omogenee per tutte le Municipalità, definendo il documento "il libro dei sogni" e sottolineando la necessità di interventi concreti e proposte serie nell'interesse dell'intero territorio cittadino. Rosario Palumbo (Insieme per Napoli Mediterranea) ha apprezzato i passi avanti compiuti in diversi ambiti, come le politiche giovanili e lo sport, chiedendo però un maggiore impegno per l'area nord di Napoli, un territorio ricco di potenzialità e opportunità che attende di essere valorizzato. Anche sul tema del mare sono stati fatti progressi, ma occorre completare la bonifica dell'intera linea di costa. Giorgio Longobardi (Fdl) ha espresso rammarico per la scelta dell'Amministrazione di prevedere un'area di trasbordo rifiuti a Pianura, in una zona originariamente destinata a un palazzetto dello sport, e ha annunciato il proprio voto contrario al DUP. È iniziato quindi l'esame delle mozioni e degli ordini del giorno. Iris Savastano (FI) ha illustrato una mozione che, dopo le modifiche richieste dal Sindaco, impegna quest'ultimo a verificare in sede ANCI la possibilità di modificare, almeno per gli enti locali, la norma cosiddetta "taglia-idonei", in modo da poter procedere allo scorrimento della graduatoria degli agenti di polizia locale. La mozione è stata approvata all'unanimità. Il Consiglio è stato dunque sospeso per 90 minuti su richiesta del Sindaco. Alla ripresa, sono state approvate all'unanimità due mozioni, entrambe presentate dal Gruppo FI: la prima per l'istituzione di un Tavolo permanente sul Turismo, la seconda per la costituzione di una cabina di regia paritetica per le feste patronali, distinguendo quelle storiche da quelle più recenti. È stato poi approvato all'unanimità un ordine del giorno e tre emendamenti: l'ordine del giorno, a prima firma di Rosario Palumbo, prevede la creazione in città di un hub di sviluppo tecnologico. Dei tre emendamenti, il primo, proposto sempre da Palumbo, prevede l'istituzione di un Tavolo tecnico del mare; il secondo, a firma del Gruppo FI, mira ad aumentare il numero di centri per anziani sul territorio cittadino; il terzo, di Massimo Pepe, prevede la creazione di un capitolo d'entrata per i fondi PNRR destinati alla ristrutturazione



Area Consiglio Comunale

dell'Albergo dei Poveri. L'Aula ha quindi approvato a maggioranza il DUP 2025-2027, con l'astensione di Lange e il voto contrario di Savastano, Guangi, Maresca e Longobardi. L'Assemblea ha poi iniziato l'esame della delibera 619 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027.

Nella sua relazione l'assessore al Bilancio, Pierpaolo Baretta, ha auspicato che il prossimo bilancio preventivo 2026-2028 venga approvato dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre di quest'anno. L'obiettivo è costruire un ciclo di bilancio che prevede una prima manovra di assestamento a marzo e una seconda a luglio, in modo da allinearsi alla successiva sessione di bilancio tra ottobre e dicembre. Il positivo risultato raggiunto, migliorativo rispetto agli obiettivi previsti nel Patto per Napoli, ha consentito all'Amministrazione di tenere sotto controllo la gestione finanziaria e di ottenere l'approvazione della Corte dei Conti su un piano di rientro fino alla scadenza del 2032, ultimo anno del predissesto. Per quanto riguarda le entrate correnti, che ammontano a 1.698.670.668,89 euro, i principali contributi sono: 116 milioni dal Patto per Napoli, 107 milioni dall'addizionale Irpef (in crescita oltre le previsioni del Patto per Napoli), 13,5 milioni dai diritti di imbarco (su cui pende una sentenza del Consiglio di Stato a seguito del ricorso delle compagnie), 16 milioni dalle tariffe a domanda individuale, 204 milioni dall'IMU, 264 milioni dalla Tari (con residui non ancora incassati per 580 milioni), 21,5 milioni dall'imposta di soggiorno e 10,5 milioni da alienazioni. È previsto un nuovo finanziamento BEI da 45 milioni di euro, portando il totale degli investimenti straordinari a 120 milioni. Questi fondi saranno destinati a interventi per il miglioramento della città. In attesa della manovra di assestamento di marzo, le spese correnti previste per il 2025 si aggirano intorno ai 900 milioni di euro.

Il dibattito successivo è stato aperto dal consigliere Salvatore Guangi (Forza Italia), che ha auspicato un cambio di passo poiché ci sono ancora troppi aspetti da potenziare. Un documento importante, che prefigura la città del futuro, ha affermato Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco), sottolineando come, dopo gli anni di austerità, il bilancio confermi la buona amministrazione. Gennaro Acampora (PD) ha evidenziato la significativa riduzione del debito e l'abbattimento dei tempi di pagamento ai fornitori dell'Amministrazione. Gli obiettivi futuri includono la lotta all'evasione, la valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la riforma della macchina comunale con nuove assunzioni, il potenziamento del trasporto pubblico e la cura del verde.

A chiusura del dibattito, il Sindaco Manfredi ha sottolineato che i risultati ottenuti con il bilancio sono nell'interesse dell'intera città. Il giudizio positivo della Corte dei Conti sui bilanci precedenti ha scongiurato il rischio di dissesto, un obiettivo di cui andare orgogliosi. Napoli è la prima città ad aver ridotto il debito in modo significativo, non solo grazie ai trasferimenti del Governo, ma anche attraverso il miglioramento delle attività di riscossione. Tra i risultati concreti ottenuti, il Sindaco ha ricordato il completamento dei lavori alla funicolare di Chiaia, reso possibile dall'affidabilità dell'ente, un fattore cruciale per garantire servizi essenziali. Gli investimenti cresceranno ulteriormente grazie a un piano di respiro europeo, in particolare nel settore dell'edilizia e delle infrastrutture stradali. Per quanto riguarda le aziende partecipate, il Sindaco ha evidenziato che è stata avviata una razionalizzazione organizzativa, mentre il risanamento finanziario dei bilanci è già stato completato. Se la spesa corrente aumenterà, potranno aumentare anche gli



Area Consiglio Comunale

investimenti, ma per farlo occorre continuare a combattere l'evasione fiscale e migliorare la riscossione. "Il dato più evidente è che Napoli è finalmente una città normale, dove il bilancio viene approvato nei tempi giusti. Se continueremo su questa strada, alla fine della consiliatura potremo dire di aver portato la città fuori dal baratro", ha concluso il Sindaco.

Approvate poi all'unanimità tre mozioni: una di Massimo Cilenti e Gennaro Esposito per fornire alle società sportive che utilizzano impianti comunali un software per monitorare e rendere pubblico l'utilizzo degli spazi da parte delle persone con disabilità; una di Ciro Borriello per istituire un contributo sul traffico degli autoarticolati in città; una di Catello Maresca per stanziare risorse per la celebrazione della Giornata contro l'influenza della Camorra; e una di Iris Savastano per assegnare una quota maggiore della tassa di soggiorno al settore turistico, in particolare al decoro urbano. Approvati all'unanimità anche quaranta ordini del giorno su varie materie, tra cui parchi pubblici, riqualificazione strade e marciapiedi, installazione di dissuasori per il controllo della velocità, miglioramento della viabilità e illuminazione stradale. Alle 3:47 il bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato a maggioranza, con l'astensione di Lange e il voto contrario di Guangi, Savastano, Longobardi e Maresca.

Per la presidente del Consiglio, Vincenza Amato, l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 in Consiglio non è una mera formalità, ma rappresenta un passo avanti nel percorso di risanamento finanziario avviato nell'autunno del 2021 con l'insediamento dell'Amministrazione Manfredi, introducendo un modello di gestione conforme agli standard europei. Per la prima volta Napoli avrà un bilancio operativo già a febbraio, un segnale di cambiamento rispetto al passato, quando i ritardi nelle approvazioni erano una consuetudine. Il Consiglio Comunale, con il suo ruolo di indirizzo e controllo, ha garantito che le risorse disponibili siano allocate in modo coerente con le necessità della città. Dal 2021, il debito complessivo di Napoli è stato ridotto di oltre 1 miliardo di euro, mentre il disavanzo è sceso di 555 milioni. Inoltre, i tempi di pagamento ai fornitori sono stati ridotti da 174 giorni nel 2022 a soli 30 giorni attuali, consentendo alle imprese locali e ai commercianti di contare su un'amministrazione più efficiente. "Investimenti significativi sono previsti per migliorare i servizi ai cittadini" – ha proseguito Enza Amato. "Per il verde pubblico e il decoro urbano sono stanziati 8,2 milioni di euro, mentre oltre 51 milioni saranno destinati al welfare, con particolare attenzione ai giovani, alla prevenzione della violenza di genere e alla tutela della salute". "Guardando al futuro" – ha concluso la Presidente – "non solo puntiamo a consolidare l'equilibrio finanziario, ma anche a investire nel potenziamento del trasporto pubblico, nel miglioramento della viabilità con interventi sulle strade, nella gestione dei rifiuti, nella sicurezza e nella cura del verde urbano. Parallelamente, lavoreremo per potenziare i servizi turistici e attuare politiche abitative che garantiscano una crescita economica duratura e sostenibile".